

Indagine del Coses
basata sui dati web
Calo delle tariffe

di Enrico Tantucci

Per continuare a stare sul mercato le imprese alberghiere veneziane tra il 2006 e il 2009 — quando la crisi economica ha iniziato a manifestarsi e poi si è fatta progressivamente più pesante — hanno rinunciato in parte alla propria redditività, abbassando notevolmente i prezzi e così i ricavi medi per struttura sarebbero calati del 14 per cento in quei tre anni e addirittura del 21 per cento tra il 2007 e il 2009. Solo con il 2010, hanno iniziato a rivedere la luce. Lo dice un'interessante ricerca appena resa nota dal Coses — il Consorzio per la ricerca e formazione che elaborare studi e indagini statistiche per comune e Provincia — e curata in particolare da Giovanni Santoro, che si è occupata proprio della residenza alberghiera a Venezia e dei suoi mutamenti.

Con un metodo del tutto nuovo, però, perché per la raccolta dei dati il Coses si è basato, al di là delle fonti tradizionali, in buona parte sui web, e su quei siti e provider



— da Expedia a Nozio-Netplan - che registrano in continuità i prezzi di quasi tutti gli esercizi alberghieri veneziani. Nei tre anni considerati, il prezzo medio per camera doppia sarebbe sceso dai 172 euro del 2007 ai 148 del

Alberghi «scontati» per fronteggiare la crisi

Ricavi scesi di oltre il 20 per cento dal 2007 al 2009, poi «ripresina»

2009. Gli stessi tassi di occupazione sarebbero scesi del 3,5 per cento rispetto al 2007, pur recuperando qualche punto tra il 2008 e il 2009.

La stabilità dei pernottamenti registrata per quest'ultimo periodo dalle statistiche ufficiali e interpretata come un segno ottimistico di crisi superata — spiega ancora lo studio del Coses — sembra essere stata stimolata anche dall'abbassamento del livello dei prezzi praticati, che avrebbe condotto a un calo

dell'8 per cento dei ricavi da vendita. Nel 2010, i ricavi di vendita e quello medio per camera disponibile degli alberghi veneziani sarebbero cresciuti per effetto dell'innalzamento del tasso di occu-

pazione, a fronte di una sostanziale stabilità del prezzo medio di vendita.

Nel 2009 la fotografia del comparto alberghiero nel Comune di Venezia «scattata» attraverso il nuovo metodo,

basato anche sulla rete, del Coses individua: 397 strutture alberghiere, 14.384 camere, 27.154 posti-letto, 2.745.417 arrivi, 6.373.314 presenze (dati ufficiali), 3.016.708 pernottamenti (dato stimato), 59 per cento di tasso di occupazione camera, 65 per cento di tasso di occupazione posti-letto, 148 euro di prezzo medio per camera, 88 di ricavo medio per camera.

L'impatto della crisi sull'economia turistica lagunare ha amplificato gli effetti dell'incremento dell'offerta ricettiva, la quale nel solo comparto alberghiero e nel solo periodo 2006-2009 ha registrato una crescita degli esercizi dell'11 per cento. Tra il 2000 e il 2006 la capacità di ospitalità alberghiera nel Comune di Venezia era aumentata del 9 per cento in numero di strutture e del 14 per cento in numero di letti. Per questo l'abbassamento dei prezzi per fronteggiare la minore disponibilità economica dei clienti, insieme a una concorrenza sempre più esasperata, ha accentuato le difficoltà del settore in laguna.